

Nuove prospettive

LA RIPROGETTAZIONE DI UN **GRANDE GIARDINO PRIVATO** INTRODUCE DIVERSE FUNZIONI, DA VIVERE ALL'APERTO E DI CONNESSIONE FRA GLI INTERNI E L'ESTERNO, E AGGIUNGE DINAMICHE ALTERNATIVE AL VIVERE QUOTIDIANO

PROGETTO

Mecozzi Verdini Architettura e Paesaggio
Giovanni Mecozzi, Cecilia Verdini
con Carlotta Fabbri

IMPRESE

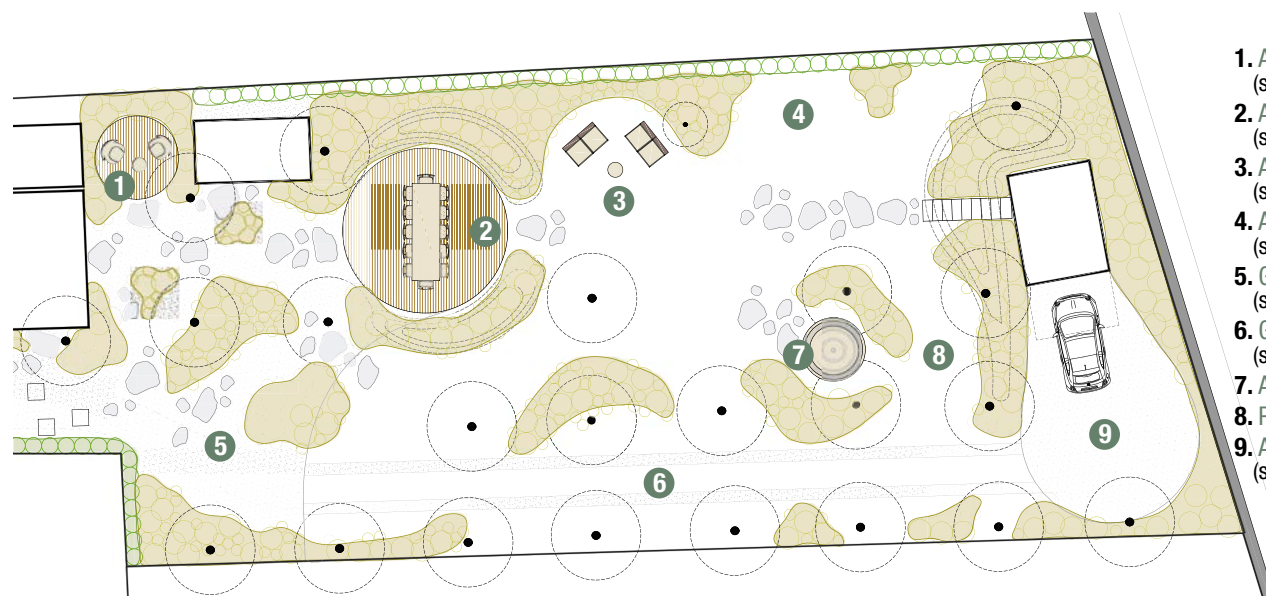
Vivai Bilancioni - fornitura e posa della componente vegetale
Mondoverde Garden Cervia - fornitura e posa di pavimentazione
Comer Bellaria - movimento terra, demolizioni e preparazione dell'area, predisposizione impianto elettrico e idrico

FOTOGRAFIE

Reka Jakabffy

In provincia di Rimini, la ristrutturazione di una casa indipendente porta con sé la riprogettazione del giardino: una grande area verde (690 metri quadri), suddivisa in una porzione minore di accesso all'abitazione e in un'area di dimensioni maggiori posta sul retro. L'obiettivo dei progettisti Giovanni Mecozzi e Cecilia Verdini con Carlotta Fabbri è stato la "valorizzazione paesaggistica della porzione retrostante di questo giardino pertinenziale privato, attraverso la definizione di nuovi ambiti funzionali dettati dalle mutate esigenze della committenza".

SEGUE A PAG. 32



1. Area Relax (superficie in legno 7,5 m²)
2. Area Relax (superficie in legno 27,5 m²)
3. Area Relax (superficie a prato 20 m²)
4. Area Orti (superficie in ghiaia 19 m²)
5. Giardino Intimo (superficie in ghiaia 65 m²)
6. Guide per auto (superficie in ghiaia inerbata)
7. Area Idromassaggio (12 m²)
8. Prato (255 m²)
9. Area di manovra (superficie in ghiaia 44 m²)





PRIMA

Lo stato di fatto

Oltre al giardino di accesso alla casa, con percorso carrabile, la porzione retrostante era disegnata da una serie di filari di alberi ad alto fusto “alcune di quali con uno scarso e compromesso stato vegetativo”. La proprietà confina con un fiume sul fondo, la cui vista era negata da un muro di cemento di recente costruzione, eretto con funzione idraulica di protezione. “Il progetto nasce dalla lettura delle sue componenti prevalenti e quindi dalla rottura della loro rigidità data dai filari alberati presenti e dalla creazione di un giardino dalle forme più sinuose, morbide, quasi esuberanti, che si contrappongono alla rigorosa forma architettonica geometrica dell’edificio a torre, valorizzandosi a vicenda” proseguono il racconto gli architetti.

SEGUE A PAG. 34

DOPO



Un living all'aperto

Sulla pedana in legno Massaranduba è stata costruita una leggera pergola in acciaio zincato verniciato a ombreggiare una zona pranzo all'aperto. Grande 4x5 metri e sorretta da quattro pilastri che rimangono agli angoli della pianta, ha una struttura secondaria in travetti a cui verranno legate semplici arelle di canniccio.





IL CANTIERE

Il dietro le quinte del progetto mostra la metamorfosi dello spazio esterno. Dallo scavo per i sottoservizi con il posizionamento dei passacavi corrugati per l'illuminazione e il compattamento del substrato, si passa alla modellazione dei piani di posa. Segue la stesura del telo pacciamante antiradice e la messa a dimora delle essenze, garantendo il corretto drenaggio e lo sviluppo vegetativo.



Tre giardini in uno

Il nuovo giardino, all'interno di un disegno unitario e continuo, distingue tre giardini differenti. Nella parte più vicina all'abitazione, sul retro, un **"giardino intimo"**, concepito come naturale prosecuzione della zona giorno in stretta relazione con la veranda e con la cucina.

Nell'area contigua all'accesso carrabile un **"giardino dedicato all'auto"**, con spazi geometrici ben definiti per il passaggio degli autoveicoli mitigati da impianti arbustivi. Di fianco ad esso si apre uno specchio d'acqua, una piscina contornata con un dehors in legno e comodi lettini. Il percorso carrabile procede nel giardino sul retro adeguatamente schermato da arbusti e fioriture fino ad arrivare ad un'area di sosta limitrofa al confine con il fiume. Infine, nella parte più estesa dell'area, **"il giardino della scoperta"**, progettato con prospettive e scorci diversi, percorsi sinuosi che portano alla graduale rivelazione di differenti ambiti: area relax, uno spazio dedicato all'orto, zone ombreggiate, siepi a macchie arbustive a protezione della privacy fino al fiume. |



I percorsi

All'interno del progetto, le pavimentazioni hanno assunto un ruolo rilevante per caratterizzare i tre giardini da un lato e sancirne la continuità dall'altro. La zona dedicata al living all'aperto è costruita su una pedana in legno esotico Massaranduba, essenza sudamericana estremamente dura, di colorazione bruno rossastra, usata in outdoor e in ambienti umidi perché naturalmente resistente a muffe e funghi. I percorsi all'interno del giardino sono finiti con graniglia, stabilizzata con un sistema Gravelfix per le parti carrabili. Si tratta sostanzialmente di grandi pannelli o griglie alveolari posizionati sul terreno e riempiti di ghiaia. Alcuni percorsi "privilegiati", definiti dai progettisti "passi persi" sono definiti da lastre di pietra di Trani.



L'importanza del progetto illuminotecnico
La luce è stata progettata per enfatizzare il libero disegno del verde con la disseminazione di elementi lineari, “spighe luminose” all’interno del verde.
(Redo group modello Torch Decorative fixture finitura corten)



L'irrigazione differenziata
L'impianto di irrigazione si fonda su due sistemi integrati. Un primo impianto a goccia per cuscini verdi di arbusti, perenni e alberature progettato insieme al giardino e un secondo impianto a dispersione per superfici a prato realizzato in autonomia dai proprietari

